



## HO PRESO IL COVID

Carissimi parrocchiani,

ebbene sì ho preso il covid, come proprio non lo so. Né tantomeno mi interessa fare ricerche per trovare un fantomatico colpevole. Volevo però raccontarvi cosa ho vissuto in questi primi giorni segnati da tanta fatica, con la febbre e tutti i dolori connessi che si possono immaginare, la visita notturna in ospedale per una lastra, la fatica di stare in casa da solo e in fine la TAC che ha confermato la polmonite e il conseguente ricovero. La prima cosa che voglio raccontarvi è una gran pace, neanche l'idea della morte, che si è affacciata in questi giorni, mi ha tolto questo aspetto. Sono voluto bene dal Signore e qualunque cosa accada, ma proprio qualunque, andrà per il meglio non perché è provocata da Lui ma piuttosto perché Lui sempre la prende e la conduce. Ecco questa pace garantita da questa certezza mi sta accompagnando in questi

giorni non facili. La seconda cosa è che *Gesù* non è una teoria ma si è fatto presente, prima di tutto in don Ivano e negli altri confratelli che, pur non potendomi incontrare, si stanno prendendo cura di me e di voi. Poi in alcuni di voi, che con carità estrema pregano per me e mi si sono fatti vicini, nei medici che fanno l'impossibile perché la mia situazione non si aggravi. E poi *Gesù* si sta prendendo cura di me in tanti amici vicini e lontani (ci sono amici che mi stanno ricordando a Londra, a Dubai, in Cile oltre che nelle mie parrocchie precedenti e in due conventi). Insomma una Chiesa che si prende cura di me, che quasi sembra fatta e pensata apposta per me. Questo è quello di cui sto facendo esperienza: tutti questi volti e queste attenzioni mi dicono quanto sono voluto bene e quanto è voluto bene ciascuno di noi dal Signore. Lui che è morto per noi come potrà smettere di prendersi cura di noi ora che è risorto? Ecco, quello che sta capitando a me serve anche a ognuno di noi per ricordarci quanto siamo voluti bene e che niente, niente ci può separare dall'amore di Cristo. Da qui vi lascio un compito: affidate e offrite insieme a me le vostre sofferenze al Signore per la conversione di coloro che Egli ha in mente. E affidatemi perché tutto vada per il meglio, un meglio che però è sempre nelle mani di Dio.

Come dice il personaggio di Milosz nel Miguel Mañara (libro che raccomando di leggere)

"il mio cuore è gioioso come il nido che ricorda e come la terra che spera sotto la neve.  
Perché so che tutto è dove deve essere e va dove deve andare: al luogo assegnato da una sapienza che (il Cielo ne sia lodato!) non è la nostra."

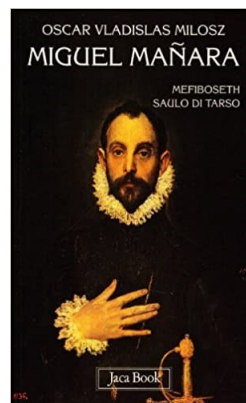
San Cassiano, Santi Gervaso e Protaso,  
Beata Vergine Addolorata

pregate per noi

Vi benedico,

pregate per me

Don Matteo



# Percorrere la terra, invitare alla Festa!

## Un invito per una festa non desiderabile

Si può vedere anche così la situazione della Chiesa di oggi in questo territorio: la tavola è imbandita con una sovrabbondanza di *grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati*, gli inviati del Signore percorrono la ter-



ra per chiamare gli invitati, ma gli invitati dicono: non mi interessa!

Quello che abbiamo da offrire è veramente eccellente: momenti di spiritualità, proposte educative, servizi per le necessità delle famiglie in difficoltà, attività culturali, sportive, aggregative. Ab-

biamo strutture accoglienti, capacità organizzative ammirevoli. Tutto è per introdurre nella festa di nozze del Figlio del re.

Il Padre ha mandato suo Figlio e il Figlio manda i suoi servi, cioè la Chiesa, per dire a tutti: venite, venite alla festa!

Ma gli invitati reagiscono in modo sorprendente: non accolgono l'invito, ne sono anzi infastiditi, persino si arrabbiano e maltrattano gli inviati, li disprezzano e li cacciano, li uccidono, talora con l'indifferenza, talora con la violenza.

## Ancora risuoni il mandato: «Andate...!»

Il vescovo visita tutte le comunità della diocesi per dire: voi mi state a cuore, io ho stima di voi, sono ammirato del gran bene che si fa in questa comunità.

Il vescovo viene a condividere un senso di appartenenza: siamo la Chiesa! Non una istituzione locale carica di storia e di strutture, concentrata sulla sua sopravvivenza e neppure un insie-

me di gruppi di sopravvis-  
suti, indaffarati in mille cose,  
inseguendo mille scadenze.  
Siamo l'unica santa Chiesa di Dio  
che cammina nella storia. Ogni  
comunità è dentro la comunità più  
grande: il decanato, la Diocesi,  
la Chiesa universale.

**non limitarti ad andare in chiesa ...**



Ma la missione del vescovo è per incoraggiare: la missione continua, la presenza dello Spirito di Dio non viene meno, c'è gente che aspetta una parola di speranza. *Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.*

### **Le vie della missione**

Quali vie siamo chiamati a percorrere?

*Andate:* per stare nell'immagine, può nascere il sospetto che i servi siano così indaffarati nel preparare il banchetto che non abbiamo tempo né pensiero per gli invitati. Per chi sarà quello che prepariamo? La presenza della comunità cristiana in un territorio di grande e meravigliosa tradizione può presentare alla gente del nostro tempo l'immagine di una grande ricchezza d'altri tempi, che non ha parole adatte per la gente di questo nostro tempo. Del resto molta gente di questo nostro tempo preferisce andare chi al proprio campo chi ai propri affari, piuttosto che accogliere l'invito alla festa di nozze del Figlio del re.

I discepoli però devono andare. La parola del Signore incoraggia a visitare tutti i crocicchi delle strade, là dove passa la vita e la gente.

Mettere nel conto il fallimento e la frustrazione. L'invito può essere disatteso, la reazione può essere di incomprensibile antipatia, di impenetrabile indifferenza, persino di aggressiva irrita-

zione. Molte voci, notizie, storie contribuiscono a disegnare il volto di una Chiesa poco attraente, persino antipatica e scandalosa. I discepoli mettono nel conto il fallimento, ma ciò che li motiva ad andare ancora, ad annunciare ancora, non è il successo, non sono gli applausi, ma il comando del Signore.

Attingere al roveto ardente per essere scintille. La vita cristiana non si alimenta dell'amore per la propria tradizione che vuole sopravvivere nei tempi della secolarizzazione. I discepoli sono vivi e ardenti perché attingono al roveto ardente che arde senza consumarsi, vivono cioè nella comunione con il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo. Le statistiche sulla partecipazione alla messa e alla vita della comunità sono interessanti, ma non colgono l'essenziale. Il tema e la domanda più interessante non è "quanti frequentano la Messa domenicale", ma come la messa domenicale fa ardere il cuore a coloro che riconoscono Gesù nello spezzare del pane.

La scintilla è una immagine per dire quell'ardore che irradia la gioia.

La scintilla è una immagine per dire l'accoglienza di ciascuno alla parola che chiama alla sequela e invia per la missione, portando a compimento la propria vocazione personale, nella persuasione che *tutto posso in colui che mi dà la forza.*



**Omelia del Vescovo Mario  
durante la Visita pastorale a Brugherio, il 10-11 ottobre**



## Ottobre missionario:

# TESSITORI DI FRATERNITÀ

In questa terza domenica la parola che ci guida è **SOLIDALI**. Vogliamo sentirci in comunione spirituale e di preghiera con tutte le Chiese del mondo, in particolare con le Giovani Chiese dei paesi di missione e con le Chiese povere che vivono tra i popoli più impoveriti del mondo. La nostra solidarietà concreta verso le attività dei missionari sparsi nel mondo allarghi il nostro cuore e lo renda capace di vera fraternità verso tutti gli uomini e in particolare verso i più poveri e bisognosi.

**Preghiamo perché il Signore ci guidi nella vita di ogni giorno a fare la nostra parte per la crescita della società e l'inclusione di tutti, con particolare attenzione verso i più deboli.**

## Dono e Missione

Noi ci siamo trovati battezzati. Ma ci sono milioni di persone che non lo sono, non perché l'abbiano rifiutato, ma perché sono nati, cresciuti in luoghi, in famiglie, in contesti dove, di fatto, non hanno avuto l'opportunità di essere battezzati. Che ne sarà di loro? La verità è che Dio dà a ogni persona, in ogni religione, la possibilità e i mezzi per essere salvata. Se è vero che anche coloro che non hanno la possibilità di essere battezzati possono essere salvati, che cosa offre in più il battesimo? Un dono e una missione: il dono di fare l'esperienza di Gesù e del suo Vangelo e la missione di testimoniare più con la vita che con la parola questa esperienza, così che la luce di Cristo si diffonda nel mondo.

Mi spiego. Quando più di 50 anni fa, giovane prete, giunsi come missionario in Africa, mi resi conto, fin dall'inizio, che quelle popolazioni cono-

scevano l'esistenza di Dio da secoli, dunque da prima che giungessero i missionari cristiani. Ma, anche, ben presto, intuì che, sì, sapevano che c'è Dio, ma nello stesso tempo lo avvertivano lontano, perché di fatto per le loro vicende quotidiane si riferivano agli spiriti, per lo più degli antenati, che avvertivano più a portata di mano. Si fece, allora, più chiaro in me quale era il mio compito di missionario: annunciare un messaggio di gioia



che io, come battezzato, avevo ricevuto, ma che a loro non era stato ancora rivelato: Dio, quel Dio, di cui ogni uomo e donna può intuirne l'esistenza, ha parlato, si è rivelato, è venuto in mezzo a noi, si è fatto uno di noi. Non è rimasto nella sua luce inaccessibile, ma si è fatto carne, cioè è entrato nella nostra storia.

Si chiama Gesù. In Gesù Cristo, nella sua vicenda, nella sua morte in croce, vista alla luce della Sua Risurrezione, Dio si è rivelato come un Padre che ci conosce, si prende cura di noi con un amore così forte che nulla ci può separare da Lui. Dio non solo esiste, ma è un Padre che ci chiama a condividere la sua stessa vita, la sua stessa gioia.



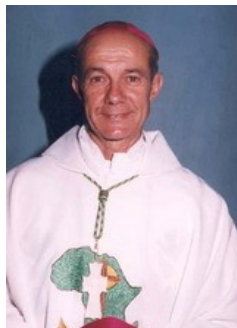
La Chiesa, la comunità dei battezzati e nella Chiesa ogni battezzato è inviato perché ha ricevuto un messaggio di gioia che deve essere annunciato in tutto il mondo, soprattutto là dove non è ancora stato ascoltato e accolto. Certo, si può essere autentici testimoni dell'amore di Dio, e nel modo più fecondo, anche tra le pareti domestiche, nel posto di lavoro, in un letto di ospedale, nella clausura di un convento. Quel che conta è l'accogliere Gesù, che ci rivela il vero volto di Dio: la paternità misericordiosa di Dio. Dio non solo esiste, ma è un Padre che si prende cura di noi e ci chiama, nonostante i nostri peccati, a condividere la sua stessa vita. Ma anche oggi la Chiesa continua ad avere bisogno di uomini e donne che,

in virtù del loro Battesimo, rispondono generosamente alla chiamata ad uscire dalla propria casa, dalla propria famiglia, dalla propria patria, dalla propria lingua, dalla propria Chiesa locale. Essi sono inviati alle genti, nel mondo annunciando la Parola di Dio, testimoniando il Vangelo in dialogo con le culture e le religioni dei popoli a cui sono inviati.

*Mons. Emilio Patriarca*

*Emilio Patriarca è stato il primo sacerdote ambrosiano fidei donum a diventare Vescovo, nel 1999; ora ha lasciato l'incarico per sopraggiunti limiti di età. In occasione della sua consacrazione episcopale – per mano del cardinale Carlo Maria Martini, recatosi appositamente in Zambia – monsignor Patriarca ha scelto quale motto una frase di San Paolo («La mia grazia ti è sufficiente») e quale stemma una raffigurazione con la carta geografica dell'Africa su cui sono sovrapposti il pastorale, una tenda e la parola «Shalom» (Pace).*

*Ora risiede a Comerio, una delle parrocchie dov'era don Matteo fino al primo settembre.*



**Preghiamo per i nostri "INVIATI":**



**Don LUCA  
in Perù**

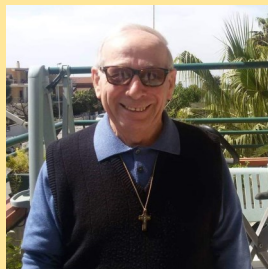


**Padre TOMMASO  
in Cile**



**Suor MARINA  
in Camerun**

**Padre CARMELO  
in Congo**





## Parrocchia Cristo Re - Sovico

### **FESTA PATRONALE e FESTA INIZIO ANNO ORATORIANO 21 - 26 ottobre**



*Alcuni appuntamenti:*

#### **Mercoledì 21 Ottobre**

Ore 21,00 in Chiesa parrocchiale: **S. MESSA d'apertura** celebrata dal **parroco don IVANO** nel 35° di ordinazione sacerdotale.

#### **Giovedì 22 Ottobre (S. Giovanni Paolo II)**

Ore 18,00 S. Messa celebrata da **don ROBERTO TAGLIABUE** nel 35° di ordinazione sacerdotale

Ore 21,00 in Chiesa parrocchiale: **SACRA RAPPRESENTAZIONE: "TESTIMONI OCULARI"** di Angelo Franchini

#### **Venerdì 23 Ottobre - GIORNATA EUCHARISTICA**

Ore 15,30 – 16,30 Esposizione eucaristica e adorazione. Confessioni

#### **Sabato 24 ottobre - Giornata penitenziale**

Nel pomeriggio: accoglienza della 40° **FIACCOLA** portata dagli Amici del "Velo Club" con partenza dal **Santuario Madonna del GHISALLO**

Ore 18,00 **S. MESSA** prefestiva presieduta da **DON LUIGI SALA** e concelebrata da **don NORBERTO GAMBA** nel 45° di ordinazione.

#### **Domenica 25 Ottobre - FESTA PATRONALE E FESTA ORATORIO**

Ore 10,30 **S. Messa solenne** con "mandato educativo" a catechisti, educatori, animatori e allenatori.

Sarà presente il diacono **DOMINIC DAFADER.V.**



Ore 15,15 **GIOCHI per tutti i bambini . PREGHIERA**

#### **Lunedì 26 Ottobre**

Ore 10,30 **S. Messa solenne**, ricordando: 60° anniversario di *Mons. Giovanni Celi che presiederà la Celebrazione*; 55° di *Padre Franco Oberti*; 45° di *don Luigi Sala e di Mons. Norberto Gamba*; 35° di *don Ivano Spazzini e di don Roberto Tagliabue*

Ore 17,30 **Vesperi solenni**. Al termine **benedizione con la reliquia dei SS. Simone e Giuda**

# AVVISI per la III settimana di ottobre, mese "missionario" e del "rosario"

<p><b>SABATO</b> 17 ottobre</p>	<p>18.00 18.30</p>	<p><b>S. Rosario</b> <b>S. Messa vigilare</b> - deff. CATTANEO ANSELMO e CARLA</p>	
<p><b>DOMENICA</b> 18 ottobre Dedicazione del Duomo di Milano</p>	<p>8.00 10.30 <b>15.00</b> 18.30</p>	<p><b>S. Messa</b> - deff. FAMIGLIA ZIGOLI <b>S. Messa</b> - def. DI FILIPPO VINCENZO <b>CELEBRAZIONE S. CRESIMA</b> <b>S. Messa vespertina</b> - deff. ROMEO e MARIUCCIA CASSANMAGNAGO</p>	
<p><b>LUNEDÌ</b> 19 ottobre</p>	<p>8.30 9.00</p>	<p><b>S. Rosario</b> <b>S. Messa</b> - deff. FAMIGLIE FOSSATI, FRIGERIO e POZZOLI</p>	
<p><b>MARTEDÌ</b> 20 ottobre</p>	<p>9.00 18.00 18.30</p>	<p><b>S. Rosario</b> <b>S. Rosario "missionario"</b> <b>S. Messa "missionaria"</b> - deff. CASIRAGHI GIUSEPPE, TANGARI FRANCA ROSA e CLAUDIA ARGENTO</p>	
<p><b>MERCOLEDÌ</b> 21 ottobre</p>	<p>8.30 9.00</p>	<p><b>S. Rosario</b> <b>S. Messa</b> - deff. FRIGERIO VIRGINIO, FOSSATI ONORINA e SUOR GIULIA</p>	
<p><b>GIOVEDÌ</b> 22 ottobre S. Giovanni Paolo II</p>	<p>8.30 9.00 9.30 10.30</p>	<p><b>S. Rosario "missionario"</b> <b>S. Messa "missionaria"</b> - deff. FAMIGLIE VERTEMATI e PIROSA <b>Esposizione Eucaristica</b> e possibilità di <b>Confessioni</b> <b>Benedizione Eucaristica</b></p>	
<p><b>VENERDÌ</b> 23 ottobre</p>	<p>8.30 9.00</p>	<p><b>S. Rosario</b> <b>S. Messa</b> - deff. MUNGO FRANCESCO, RIPAMONTI CARLO e CASIRAGHI GENOVEFFA</p>	
<p><b>SABATO</b> 24 ottobre</p>	<p>18.00 18.30 20.45</p>	<p><b>S. Rosario</b> <b>S. Messa vigilare</b> - deff. SPINELLI LUIGIA e SALA UGO <b>VEGLIA MISSIONARIA in Duomo a Milano</b>, presieduta dall'Arcivescovo e trasmessa in diretta su Chiesa Tv (canale 195 ), Radio Mater, <a href="http://www.chiesadimilano.it">www.chiesadimilano.it</a> e sul canale <a href="https://www.youtube.com/chiesadimilano">Youtube.com/chiesadimilano</a></p>	

**DOMENICA**  
**25 ottobre**

**I dopo la Dedicazione**

8.00

10.30

18.30

## **GIORNATA DEL MANDATO MISSIONARIO**

Tutte le Messe saranno animate dal Gruppo Missionario

**S. Messa** - PRO POPULO

**S. Messa** - def. CAMESASCA ANGELO

**S. Messa vespertina** - deff. MOSCA MARINA E MOSCA FRANCESCO

## **COMUNICAZIONI**



Caritas  
Ambrosiana

Chi desidera dar vita alla “Caritas” della Comunità Pastorale comunichi la propria disponibilità ai Sacerdoti.

## **MONZA – 2020**

Questo Natale, non mancare: vieni con noi a impacchettare!



**Il modo migliore per concludere un anno difficile?  
Trascorrerlo in modo solidale.**

Unisciti a noi e agli oltre 4000 volontari che da 13 anni dall'1 al 24 dicembre confezionano regali per i clienti di oltre 80 librerie sparse su tutto il territorio nazionale (**a Monza in via Italia 41**). Sosterrai i **progetti di Mani Tese a favore dei bambini e delle donne vittime di violenza e sfruttamento in Guinea-Bissau.**

*Per partecipare devi aver compiuto 16 anni e dedicare almeno 4 ore del tuo tempo. Per iscriversi, occorre compilare un modulo che si trova su <https://www.manitese.it/city/monza-2020>*



## **CELEBRAZIONI**

### **SANTE MESSE**

VIGILIARE (pre-festiva) - SABATO: ore 18.30

FESTIVA - DOMENICA: ore 8.00 - ore 10.30 - ore 18.30

FERIALE: ore 9.00 (escluso il sabato)



### **SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE**

È possibile ricevere il Sacramento della Riconciliazione accordandosi con il sacerdote o il sabato dalle 16.00 alle 18.00.

**SUONO DELL'AVE MARIA:** ore 7.00 (no la domenica) - 12.00 - 19.00  
(19.30 sabato e domenica)

## **CONTATTI**

### **SEGRETERIA PARROCCHIALE:**

è aperta mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: ore 9.30-11.00

tel. 039 2014487

mail: [parrocchiamacherio@gmail.com](mailto:parrocchiamacherio@gmail.com)

### **SEGRETERIA ORATORIO:**

è aperta lunedì, mercoledì, venerdì, sabato:  
ore 16.00-18.30

tel. 039 2014486

mail: [oratoriomacherio@gmail.com](mailto:oratoriomacherio@gmail.com)



### **CENTRO D'ASCOLTO:**

è aperto sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri.

Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento telefonando in segreteria parrocchiale negli orari di apertura.

## **SOSTEGNO ALLA TUA COMUNITÀ**

Chi volesse contribuire ai bisogni ordinari e straordinari della chiesa può depositare l'offerta nelle apposite cassette o effettuare un bonifico bancario

**IBAN Parrocchia: IT61x050343331000000002810**